

# Coronica: «Ora difendiamo il nostro primato»

Il capitano: «Abbiamo dimostrato di essere i più forti. A Forlì una giornata storta. Nelle finali di Coppa Italia puntiamo al trofeo»

► TRIESTE

Nell'Alma che sta comandando la stagione con un significativo vantaggio sulle inseguitrici, Andrea Coronica ha recitato al meglio il ruolo del factotum.

Ha giostrato da ala forte nel precampionato quando, sopprimendo alle assenze dei lunghi titolari, è partito sovente in quintetto, è stato valido supporto sotto canestro dopo il rientro di Da Ros e in attesa di Bowers, ha ampliato le rotazioni degli esterni quando, rientrato L-BO, l'infortunio di Cavaliero gli ha consentito di tornare a giocare nel suo ruolo.

Con la squadra al completo sta interpretando il ruolo di undicesimo, sempre a disposizioni come in questi giorni in cui, con lo stop forzato di Fernandez, si ritrova a essere fondamentale per mantenere elevata la qualità degli allenamenti.

**COMPITO:** «È il mio ruolo-sottolinea Coronica-. Cercare di essere me stesso dando il massimo ogni qualvolta vengo chiamato in causa. Dando l'esempio da buon capitano».

**BILANCIO:** «Non possiamo che essere contenti di quello che la squadra è riuscita a fare in queste prime diciassette giornate. Gli ultimi passi falsi hanno creato un po' di sorpresa ma dobbiamo esse-

re obiettivi e valutare il percorso nella sua interezza. Se ad agosto ci avessero prospettato il primo posto in classifica con quattro punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici credo che tutti avremmo sottoscritto con piacere. Dopo di che, lo sappiamo, il più è ancora da fare. Intanto, in questo girone di ritorno, dovremo difendere il primo posto poi nel play-off dovremo cancellare quanto ottenuto nella prima parte del campionato con la necessità di ripartire da zero».

**SCONFITE:** Colpiscono, però, le ultime tre battute d'arresto rimediate in trasferta. Dopo aver superato il record di undici successi consecutivi la squadra sembra aver leggermente rallentato il suo passo.

«Le dinamiche nel campionato ti portano ad affrontare partite sempre più complicate in più bisogna aggiungere che Verona e Udine sono due ottime squadre e giocare sul loro campo non è certamente facile. Ha colpito il fatto che sono arrivate due battute d'arresto quasi consecutive ma è stata una condizione causata dal calendario. A Forlì abbiamo sciupato un'occasione sbagliando partita ma credo che una giornata storta in tanti mesi di campionato ci possa stare. Il nostro rimane un girone di

alto livello nel quale ogni squadra, soprattutto in casa, può fare risultato. Siamo caduti a Forlì, è vero, ma se guardate la Fortitudo ne ha presi venti a Jesi. Nel complesso, fino a oggi, abbiamo dimostrato di essere i più forti e di meritarcene il primato».

**AVVERSARIE:** Diciassette giornate passate e la possibilità di dare un giudizio compiuto su quelle che potranno essere le rivali dell'Alma nella corsa alla promozione.

«Dico Fortitudo. A parte Bologna, Udine e Treviso sono le squadre che mi hanno colpito di più. Aggiungerei Verona: in una serie play-off credo sia un'avversaria che è meglio evitare. L'altro girone? Lo seguo poco. Conosco Trapani perché c'è Stefano Bossi e guardo con occhio attento Scafati per seguire Pipitone».

**COPPA:** Le finali di Jesi saranno l'occasione per testare la consistenza di Casale Monferrato, Biella, Trapani e Tortona. Coppa Italia che rappresenta un obiettivo importante per l'Alma.

«La società è giustamente ambiziosa, credo sia giusto affrontare questa manifestazione con la voglia di far bene. Sono sempre dell'idea che se c'è la possibilità di alzare un trofeo dobbiamo cercare di sfruttarla al meglio delle nostre possibilità».

**Lorenzo Gatto**



**Il capitano Andrea Coronica in azione**

